

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 788 DEL 30/04/2024

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023: PROPOSTA COPERTURA
PERDITA EX ART. 32 L.R. N. 55/1994

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC CONTABILITA E BILANCIO
Anno Proposta: 2024 Numero Proposta: 830/24

Il Direttore dell'U.O.C Contabilità e Bilancio, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Fabiola Grazian

Il dirigente, Direttore dell'U.O.C Contabilità e Bilancio, riferisce quanto segue:

In data odierna è stata adottata la deliberazione di “Adozione bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana”, rilevando un risultato economico negativo di euro € 18.889.651,73.

L'art. 32 della L.R. 55/94 prevede che, se il bilancio si chiude con un risultato economico d'esercizio di segno negativo, il Direttore Generale formuli, con separato provvedimento, una proposta che indichi le modalità di copertura e le azioni per il riequilibrio della situazione economica.

Con il presente provvedimento viene data attuazione all'art. 32 della L.R. 55/94, illustrando le motivazioni che hanno determinato il risultato negativo con la precisazione che le stesse - come di seguito specificato - sono indipendenti da fattori di ordinaria gestione.

Il bilancio dell'Azienda Ulss 7 si caratterizza per alcune particolari voci di costo sulle quali i margini di manovra sono molto limitati o prevedono politiche gestionali i cui effetti si vedranno solo nel medio periodo: è il caso del disavanzo strutturale della ex ULSS n. 4, derivante principalmente dal contratto di finanza di progetto relativo alla costruzione e gestione del nuovo polo ospedaliero di Santorso (disavanzo consolidato dal 2013, primo anno di entrata in esercizio del progetto di finanza) oltre al saldo passivo di mobilità sanitaria intraregionale nel quale pesa significativamente l'assenza delle alte specialità presenti solamente nelle aziende sanitarie Hub, nonché l'incidenza degli incrementi Istat a seguito della crisi energetica e degli aumenti dei costi delle materie prime con conseguente ricaduta nei contratti pluriennali e nei nuovi affidamenti.

Con DGR n. 1702 del 30.12.2022 sono stati definiti gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2023 tra cui l'E.3.S.1 “Rispetto della Programmazione relativa ai costi della produzione rilevati al IV CECT” che nel vademecum prevede come criterio di soddisfazione della soglia che il risultato di esercizio del Conto Economico al 4° trimestre 2023 (conto ZZ9999) sia maggiore o uguale al risultato economico programmato 2023 (allegato D alla DGR n. 1617/2022) e in caso contrario, l'obiettivo si ritiene comunque raggiunto se la variazione percentuale della somma dei conti BZ9999 (Totale costi della produzione) e YZ9999 (Totale imposte e tasse) del Conto Economico con riferimento al 4° trimestre 2023 rispetto alla somma dei conti BZ9999 e YZ9999 del CEPA T3 2022 è <= alla soglia stabilita con nota regionale protocollo n. 555044 del 01.12.2022: +1,88% delle voci di costo BZ9999 e YZ9999 del CEPAT3 2022, pari a € 759.661.298,27.

Per il 2023 con DGR n. 1617 del 13.12.2022 – All. D la Regione Veneto ha assegnato come obiettivo il pareggio di bilancio, a differenza del 2022 dove il risultato autorizzato era di € - 5.000.000,00.

L'esercizio 2023 è stato contrassegnato dal progressivo rientro dalla pandemia Sars-Cov-2, dall'impegno messo in atto per il piano di recupero delle liste di attesa, per il piano vaccinale e per l'applicazione delle programmazioni regionali relative all'assistenza territoriale verso gli anziani, i disabili e l'area della psichiatria, dall'applicazione del CCNL triennale 2019-2021, nonché dall'incremento degli indici Istat di rivalutazione dei contratti pluriennali a seguito dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime con richieste di revisione prezzi ampiamente superiori all'1,88% concesso da Azienda Zero per il 2023, che per taluni costi hanno superato il 10%. Ciò si è verificato sia per i contratti pluriennali gestiti dall'azienda e dalla centrale di committenza regionale, che nei contratti gestiti da Consip – dove sono pendenti richieste di revisione di elevato impatto economico - e anche negli esiti delle gare regionali e aziendali aggiudicate alla fine del 2022 e nel corso del 2023.

La lotta al Covid-19, pur se con peso minore in termini di assistenza ospedaliera, è continuata nel 2023, comportando il mantenimento delle misure di prevenzione per l'esecuzione dei tamponi con

il trasferimento in capo alle Ulss dell'SSR a partire dal mese di novembre 2022 dei contratti di acquisto dei Dispositivi medici IVD, per le vaccinazioni e, in particolare nel 2023 il piano di recupero delle liste di attesa per interventi e prestazioni sanitarie che si erano create a causa delle limitazioni all'accesso alle strutture sanitarie imposte per arginare la diffusione del Sars-Cov2, nonché per l'impatto sul conto economico della rilevazione delle rimanenze di bilancio 2022-2023 dei beni che fino al 31.3.2022 erano stati forniti da Azienda Zero a titolo gratuito. Nel confronto con il 2022 pesa per oltre 7 milioni di euro la gestione delle rimanenze riferite alle forniture dei beni per contrastare la pandemia da Covid-19 elargite da Azienda Zero a titolo gratuito fino a marzo 2022 e fatte poi valorizzare al 31.12.2022 comportando un aumento di oltre 3 milioni nelle rimanenze finali al 31.12.2022. Nel corso del 2023 si è gradualmente provveduto a razionalizzare e a smaltire l'utilizzo di tali beni nonché a contenere le scorte in generale con una conseguente riduzione del valore delle rimanenze finali. Seppur virtuosa questa attività ha comportato per il 2023 un impatto economico pesante in confronto con il 2022.

Nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria territoriale nel 2023 è proseguita l'attuazione delle programmazioni regionali relative all'assistenza agli anziani (DGR 996/2022), ai disabili (DGR 912/2022), ai pazienti psichiatrici e ai minori, che tenuto conto altresì della ripresa degli inserimenti, hanno comportato rispetto al 2022 maggiori costi per complessivi € 3,9 milioni di euro.

Sul fronte della mobilità sanitaria, per l'anno 2023 è stato registrato un miglioramento della mobilità attiva intra ed extra regione, ma si è riscontrato anche un peggioramento della mobilità passiva. Quest'ultimo è da ricondursi ad un aumento di ricoveri presso altre aziende per specialità non presenti o per DRG ad alta complessità, in particolare trapianti, non eseguiti nelle strutture dell'ULSS 7 Pedemontana. Il peggioramento del saldo di mobilità rispetto al 2022 di € 4.735.355 trova giustificazione per € 3.180.000 da un aumento di attività per pazienti residenti non erogabile dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

L'altro flusso che fa peggiorare il saldo di mobilità sanitaria è la somministrazione farmaci, che negli ultimi anni ha registrato un costante aumento sia per l'incremento di pazienti in trattamento presso i centri regionali di riferimento (terapie ad alto costo) che per la perdita del requisito di innovatività di alcuni farmaci che pertanto vengono addebitati a costo pieno. Questo flusso ha determinato un peggioramento del saldo per € 1.214.106. Si fa presente che l'Azienda ULSS 7 ha notificato in Regione la presenza di errati addebiti (nota prot. 24939 del 13.3.2024) per i quali verranno avviate contestazioni che, qualora accolte, determineranno dei ricavi in Poste R nell'esercizio 2024.

Il 2023 è stato anche l'anno che ha visto l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale triennio 2019-2021 per il personale sanitario e tecnico con il conseguente impatto sul conto economico dell'azienda per complessivi 6,1 milioni di euro rispetto al 2022.

Il peso della gestione diretta dei sinistri sanitari ha comportato negli anni un accantonamento complessivo di oltre 30 milioni di euro. In particolare nel corso del 2023 sono stati accantonati oltre 9,3 milioni di euro per la copertura diretta dei sinistri in autoassicurazione di cui € 5.951.301,77 per l'accantonamento a riserva delle richieste di risarcimento pervenute nel 2023 e € 3.427.879,18 per le revisioni in aumento delle riserve ante 2023. L'ammontare del fondo tiene conto anche delle revisioni in diminuzione delle riserve ante 2023 per € 5.653.357,87.

A fronte di un bilancio preventivo per il 2023 che presentava un risultato negativo di € 82.320.545,98 il conto economico per l'esercizio 2023 dell'Azienda Ulss n. 7 chiude con un saldo negativo di € 18.889.651,73.

Tale risultato è stato possibile grazie alle azioni di contenimento dei costi che l'azienda ha avviato al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale nel suo complesso.

In particolare l'azienda ULSS n. 7 ha avviato una serie di incontri periodici alla presenza dei Direttori delle macro-aree sanitaria, socio sanitaria e della prevenzione, il Collegio di Direzione, nonché i Direttori/Responsabili delle unità operative complesse, semplici e dipartimentali finalizzati ad individuare le tipologie di azioni e di buone prassi da porre in essere e che potranno dare i loro risultati nel breve, nel medio e nel lungo periodo e, nel contempo, sta proseguendo con il costante e

continuo monitoraggio dei costi e dell'andamento delle attività. Da tali incontri sono emerse misure e iniziative idonee al contenimento e alla razionalizzazione della spesa quali:

- nell'area dei **Farmaci e Dispositivi Medici** la UOC Farmacia Ospedaliera, in collaborazione le Direzioni Mediche, l'UOC Controllo di Gestione e le UU.OO. coinvolte, hanno effettuato analisi di dettaglio in merito alle tipologie di farmaci e dispositivi medici a maggior impatto economico e messo in atto azioni specifiche al fine del rispetto della programmazione e degli indicatori di appropriatezza. Si è data particolare rilevanza al governo dei costi per le voci soggette a tetto regionale.

L'ottimizzazione delle risorse a disposizione e la gestione puntuale ed efficiente delle scorte di magazzino, costituisce un ulteriore aspetto fortemente attenzionato nel corso del 2023 e che proseguirà anche nella programmazione dei fabbisogni per il prossimo anno. In questo ambito l'UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica ha effettuato un focus sulle richieste di acquisto di farmaci e dispositivi "in economia" non ricompresi nelle gare regionali o aziendali già espletate e avviato nuove procedure di gara al fine di ottenere condizioni più convenienti-

- nell'area dell'**assistenza territoriale**: per la medicina generale e farmaceutica convenzionata è stato messo in atto un piano di attività per contenere l'incremento della spesa farmaceutica convenzionata, organizzando incontri individuali con i medici di medicina generale, illustrando report personalizzati con focus sulle molecole a maggior impatto sulla spesa e a rischio di inappropriatezza. A settembre 2023 è stato, inoltre, siglato il patto 2023 con gli MMG nel quale sono stati inseriti specifici indicatori di rispetto della spesa farmaceutica. Per l'anno 2024 proseguiranno gli interventi di sensibilizzazione nei confronti dei prescrittori nonché con il monitoraggio degli indicatori di appropriatezza e di risparmio al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- nell'area delle prestazioni sanitarie ambulatoriali e di ricovero: l'azienda in questo ambito sta investendo nel recupero delle liste di attesa cercando di raggiungere gli obiettivi assegnati dalla Regione Veneto e il trend dei costi, di conseguenza, si presenta in aumento. In questo ambito rientra anche la **mobilità passiva** dove l'azienda, almeno per le specialità presenti, ha messo in atto una serie di azioni volte ad ottimizzare l'offerta, che si auspica portino ad una riduzione delle fughe nel medio-lungo periodo. Le direzioni mediche hanno avviato un focus sui percorsi autorizzativi riferiti alle prestazioni erogate dai centri HUB e all'estero;
- nell'area dei servizi di supporto: per i **servizi non sanitari** sono stati avviati gruppi di lavoro su tematiche specifiche, quali:
 - la sostituzione delle **stampanti** locali con stampanti multifunzione che consentono di utilizzare la funzione di scanner che ha consentito di ridurre l'utilizzo della **carta** nonché la varietà del materiale di consumo dedicato (**cartucce di inchiostro e toner**) che derivava dalle diverse tipologie di stampanti locali presenti;
 - l'assegnazione a tutti i servizi dell'obiettivo della firma digitale su tutti i documenti che vengono trasmessi tramite protocollo interno o inviati all'esterno e il monitoraggio del suo utilizzo finalizzato alla riduzione dell'utilizzo del cartaceo;
 - la progressiva cessazione o razionalizzazione dei servizi connessi alle esigenze sorte nel periodo di emergenza da Covid-19 quali i trasporti, il supporto per il tracciamento, il controllo ai varchi, le sedi esterne per vaccinazioni;
 - la razionalizzazione nell'utilizzo della posta ordinaria e del servizio Postel dando preferenza, laddove possibile, ad altri canali (mail, pec, chat voicebox) di comunicazione con l'utenza.

Per i **servizi esternalizzati** l'Azienda ha avviato una formazione specifica rivolta ai direttori di esecuzione dei contratti (DEC) mirata a definire l'importanza che riveste questo incarico assegnato al personale con riferimento alla corretta esecuzione del servizio da parte delle ditte esterne, anche nell'ottica di rivedere le attività non più necessarie, soprattutto nel post-covid, a vantaggio di altre che invece si ritengono più performanti per un servizio di qualità e adeguato alle mutate esigenze.

Alcune azioni, iniziate nel corso del 2022, quali quelle sui contratti dei servizi esternalizzati

particolarmente complessi e ad elevato impatto economico (es. global service, Mies, ..) sono state portate a termine dai Servizi Tecnici e Patrimoniali e Ingegneria Clinica individuando possibili ambiti di razionalizzazione.

Particolare attenzione è stata posta verso l'andamento dei costi energetici che ha comportato nei bilanci 2021 e 2022 un grosso impatto economico che si trascina anche sulle richieste delle ditte di rinegoziare in aumento i contratti di lunga durata. Il costante monitoraggio e le continue trattative stanno dando esiti positivi;

- nell'area della **prevenzione**, data l'importanza che ha assunto il costo dei vaccini nell'ambito del bilancio dell'azienda, il Dipartimento di prevenzione ha effettuato un focus specifico sulle percentuali di adesione alle singole campagne vaccinali al fine di addivenire ad una programmazione puntuale degli acquisti, frazionata in base alle chiamate, evitando stoccaggi elevati di vaccini.

Le misure individuate sono state avviate da tempo o sono in corso di avvio e alcune di esse hanno già iniziato a dare i propri frutti nel breve periodo, ossia nel risultato di bilancio del 2023, altre invece hanno bisogno di un periodo più lungo per creare un ciclo "virtuoso" e per poter beneficiare del risultato nel 2024 e nei successivi esercizi. Creare una cultura di attenzione verso la razionalizzazione e riorganizzazione costante delle proprie attività che coinvolga tutti i livelli aziendali richiede un impegno notevole, ma è l'unica via verso una inversione di tendenza della costosità che non penalizzi la qualità del servizio, a differenza dei "tagli lineari".

In sintesi le ragioni che hanno determinato e giustificano la perdita di esercizio vanno ricondotte ai seguenti fattori:

- ricavi: nel 2023 viene data applicazione ai criteri previsti dalla DGR 1617 del 29.12.2022 relativamente al riparto delle risorse sanitarie nazionali e con DGR 1592 del 19.12.2023 vengono assegnate le risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2023, che, unite alle ulteriori risorse assegnate per il riequilibrio dell'SSR con la DGR 348 del 04.04.2024, incrementano i contributi in conto esercizio rispetto al 2022 del solo 0,98% pari a 6.660.668,60;
- costi: di fronte ad un incremento Istat medio dell'8,1% registrato nel 2022 l'azienda è comunque riuscita a contenere gli aumenti dei costi della produzione al 3,1%, comprendendo in questi aumenti anche i costi derivanti dalle programmazioni regionali nonché il rinnovo del CCNL 2019-2021 dell'area sanitaria, che da soli assorbono completamente l'indice di costosità previsto dalla regione nella misura del 1,88% dei costi del IV Trimestre 2022.

Se da un lato si riscontra come il risultato negativo sia da imputare maggiormente a cause esogene all'ordinaria gestione quali gli effetti della crisi energetica sull'inflazione e sul costo delle materie prime, il recupero delle liste di attesa caratterizzante la situazione post-emergenziale da covid-19, i rinnovi contrattuali, le richieste di risarcimenti gestite in autoassicurazione e la mobilità passiva sanitaria con particolare riferimento alle specialità non presenti in azienda, si evidenzia altresì la solidità dell'azienda data dalla consistenza del patrimonio netto dell'Ulss n. 7, che resta ampiamente positivo, e dai tempi medi di pagamento ai fornitori nel rispetto rigoroso della normativa europea: nel 2023 l'indice di tempestività dei pagamenti è stato in media di 32,79 giorni in anticipo rispetto alla scadenza, il debito scaduto al 31.12.2023 pari a zero e i pagamenti oltre i termini ridotti allo 0,55%.

Una conferma dell'andamento in crescita dell'attività si è avuta dai dati forniti dalla Regione Veneto sulla valorizzazione dell'attività 2023 di ricovero, specialistica ambulatoriale e screening RVE a confronto con il 2019 che per l'Azienda ULSS 7 segnala un delta positivo del 12% contro una media regionale del 3,8%, posizionandola tra le aziende più performanti.

Per quanto sopra, il Dirigente propone di chiedere, ai sensi dell'art. 32 L.R. 55/1994, alla Regione del Veneto di effettuare il ripiano integrale della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2023, pari a € 18.889.651,73.

IL DIRETTORE GENERALE

Viste e condivise la relazione e la proposta del responsabile del procedimento e ritenuto di approvarle;

Dato atto che il responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di chiedere, per le premesse espresse in precedenza, ai sensi dell'art. 32 L.R. 55/1994, alla Regione del Veneto di effettuare il ripiano integrale della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2023, pari a € 18.889.651,73;
2. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. consecutivi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.